

*Ognuno di noi,
carissimi parrocchiani,
è come un fiore
che dà il suo tocco di colore
alla primavera
della nostra comunità*

Anno LXXXV - n. 1 - Marzo 2014

Poste Italiane s.p.a. Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB BL

"Il focolare"



**Bollettino parrocchiale
di Falcade (BL)**

SETTIMANA SANTA

DOMENICA 13 APRILE



DOMENICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE O DELLE PALME

È il primo giorno della Settimana Santa. Oggi ricordiamo l'ingresso glorioso di Gesù a Gerusalemme. All'inizio della Messa, all'esterno della chiesa, si benedicono i rami di ulivo. Ritornati in chiesa in processione si ascolta il racconto della Passione di Gesù.

- Ore 8.30** Benedizione dell'ulivo davanti alla chiesa di san Sebastiano e Santa Messa
- Ore 10.00** Benedizione dell'ulivo davanti alla cappella dei caduti. Processione alla chiesa parrocchiale, in ricordo dell'entrata solenne di Gesù a Gerusalemme e S. Messa con la lettura della Passione secondo Matteo.
- Ore 15.00** Esposizione del Santissimo Sacramento fino alle ore 16.00 con la preghiera dei Vespri a Falcade Alto (possibilità delle confessioni).

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SANTO

Questi tre giorni sono dedicati all'Adorazione Eucaristica: il Santissimo Sacramento rimane esposto in Chiesa. Non tralasciare questo importante momento di preghiera, in preparazione alla Santa Pasqua: "Il Signore è là che ti aspetta"! C'è anche un sacerdote disponibile per le confessioni. Alle ore 17.30 c'è la preghiera dei Vespri e la Benedizione Eucaristica. A tutti è raccomandata la partecipazione, si cerchi di accompagnare anche i bambini e di sollecitare i giovani.



- Ore 15.00** Esposizione del Santissimo Sacramento e confessioni.
- Ore 15.00-16.00** Molino e Falcade Alto
- Ore 16.00-17.00** Sotto e Sopra Col de Rif
- Ore 17.00-18.00** Corso Roma e Via Venezia
- Ore 17.30** Vespri e Benedizione Eucaristica.
- Ore 18.00** Santa Messa.

GIOVEDÌ SANTO - 17 APRILE

- Ore 9.00** in Cattedrale a Belluno S. MESSA DEL CRISMA presieduta dal Vescovo e concelebata dal clero diocesano. Benedizione dei Santi Olii

L'ANGOLO DEL CHIERICHETTO

Nella SETTIMANA SANTA, che giunge al termine del lungo cammino quaresimale iniziato con il Mercoledì delle Ceneri, tutta la Chiesa celebra con intensità e coinvolgimento gli ultimi giorni della vita di Gesù, il Cristo: il suo ingresso in Gerusalemme, l'Ultima Cena con gli Apostoli, il suo arresto, la sua terribile agonia, la sua morte in croce e soprattutto la sua Risurrezione!

Per questo un bravo chierichetto non può assolutamente mancare a tutti gli appuntamenti e a tutte le celebrazioni della Settimana Santa! Abbiamo quindi pensato di aiutarti con queste alcune righe, in cui sono scritti tutti gli appuntamenti e le celebrazioni che non devi dimenticare! Leggilo con attenzione!

Ricordati che per preparare al meglio le celebrazioni liturgiche della Settimana Santa, è importante che tu partecipi alle prove. Buona Pasqua a tutti i chierichetti della parrocchia.

Ti chiedo di essere presente a questi appuntamenti:

- **DOMENICA 13 APRILE**

Domenica della Passione del Signore o delle Palme inizio alle ore 10.00 = **in sacrestia alle ore 9.30.**

- **GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE**

ore 19.00 S. Messa «In Coena Domini» in memoria della istituzione del sacramento dell'Eucaristia, la vanda dei piedi = **in sacrestia alle ore 18.30.**

- **VENERDÌ SANTO 18 APRILE**

ore 15.00 in chiesa VIA CRUCIS.

ore 19.00 celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE = **nel pomeriggio alle ore 16.00 prove per tutti i chierichetti per la celebrazione della Passione.**

- **SABATO SANTO 19 APRILE**

ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE = **nel pomeriggio alle ore 16.00 prove per tutti i chierichetti per la celebrazione della Veglia pasquale.**

- **DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE**

ore 10.00 S. Messa Cantata Solenne.

Grazie della tua disponibilità e collaborazione.

TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

GIOVEDÌ SANTO - 17 APRILE

Ore 19.00 S. Messa «In Cena Domini» - Messa nella Cena del Signore, in memoria della istituzione del sacramento dell'Eucaristia e dell'Ordine sacro, lavanda dei piedi, presentazione e consegna della veste ai bambini della Prima Comunione, raccolta di «Un pane per amor di Dio»; reposizione del Santissimo e spogliazione degli altari.

Ore 20.00-21.00 Ora di ADORAZIONE personale all'altare della reposizione.



VENERDÌ SANTO - 18 APRILE

Giornata di digiuno e astinenza

Oggi la Chiesa ricorda e rivive la passione e la morte in croce di Gesù. È un giorno di penitenza e digiuno. Oggi non si celebra l'Eucaristia. Da ieri gli altari sono spogli e le campane non suonano più.

Ore 15.00 VIA CRUCIS in chiesa.

Ore 19.00 Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE, lettura della Passione secondo Giovanni, Adorazione della Croce, Santa Comunione. Presentazione dei Bambini della Prima Confessione.

Durante il giorno confessioni.

**S. COMUNIONE PASQUALE
E VISITA AGLI ANZIANI E
AMMALATI DELLA PARROCCHIA**

**Venerdì 11, Lunedì, Martedì
e Mercoledì Santo**
in mattinata

SABATO SANTO - 19 APRILE

Oggi la chiesa medita presso il sepolcro del Signore sulla sua passione e morte, non celebra l'Eucaristia, finché, dopo la solenne Veglia, si farà posto alla gioia pasquale che riempirà le celebrazioni dei prossimi cinquanta giorni. Per antichissima tradizione questa è la notte "in onore del Signore". La Veglia che in essa celebriamo è considerata la "**madre di tutte le veglie**". In questa notte, infatti, la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore, e la celebra con la Liturgia della Luce, della Parola, dell'Acqua e dell'Eucarestia, meditando così "le meraviglie" che da sempre il Signore ha compiuto per il suo popolo. È la notte Santa: **CRISTO È RISORTO!** Questa è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico: in essa si celebra il centro della nostra fede! È la prima Santa Messa di Pasqua. È importante per noi cristiani partecipare ai riti della Veglia della notte di Pasqua.

Ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE. Rito della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica.

Durante il giorno confessioni.

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

20 APRILE 2014 «CRISTO È DAVVERO RISORTO: ALLELUIA, ALLELUIA»

Ore 8.30 S. Messa a Falcade Alto.

Ore 10.00 S. Messa Solenne.

Ore 18.00 S. Messa.



ORARIO DELLE CONFESIONI SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00

A Falcade Alto dalle 15.00 alle 16.00

Lunedì, martedì e mercoledì santo

Dalle ore 14.00 alle ore 17.30 (durante l'adorazione)

Giovedì santo

Dalle ore 16.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale

Venerdì santo

Dalle ore 15.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale

Sabato santo

Dalle ore 15.00 alle 17.00 chiesa di F. Alto.

Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 chiesa parrocchiale

Domenica di Pasqua

Dalle ore 8.00 alle 9.00 chiesa di F. Alto.

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00 chiesa parrocchiale

Dalle ore 17.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale



Carissimi,

con l'avvicinarsi della S. Pasqua vorrei farvi giungere, attraverso le righe del Focolare, l'augurio più sentito per questo momento importante della vita cristiana, la celebrazione della Passione, Morte e Risurrezione del nostro Salvatore. Seguendo il cammino proposto dalla Quaresima sento nascere in me una domanda: il Battesimo segna una tappa importante nella vita delle persone; ma quanto grande è il pericolo che questo Sacramento diventi semplicemente un rito con cui festeggiamo la nascita di una nuova creatura senza incidere nel resto della vita? Tutto questo me lo chiedo quando mi sembra di percepire che non si seguano i percorsi consueti della vita cristiana. Ad esempio quando la partecipazione alla S. Messa domenicale è subordinata a tante altre cose, o addirittura sostituita dal lavoro, gli hobby o quant'altro. Oppure quando non si ha il coraggio di dare la disponibilità ad un servizio per la Comunità. Credo però di essere io quello che ha bisogno di una conversione e spero che questa Pasqua mi possa aiutare. Devo convincermi che la forza del Battesimo agisce in ogni persona in modo del tutto originale e creando percorsi di adesione a Cristo che escono dagli schemi che ho in testa. Mi ha aiutato un brano di Santa Teresa di Lisieux in cui scrive:

«Per tanto tempo mi sono chiesta perché il Buon Dio aveva delle preferenze, perché non tutte le anime ricevono un livello uguale di favori, e mi meravigliavo che avesse prodigato favori straordinari ai Santi che lo avevano offeso, come San Paolo, Sant'Agostino e che Egli costringeva, per dire così, ad accogliere i suoi favori; oppure

leggendo la vita dei Santi che Nostro Signore ha voluto accarezzare dalla culla alla tomba, senza lasciare sul loro cammino alcun ostacolo che impedisse loro di innalzarsi fino a lui, e prevenendo le loro anime con tali favori che esse non hanno mai potuto offuscare lo splendore immacolato della loro veste di Battesimo, mi domandavo perché i poveri selvaggi, per esempio, morivano in così grande numero prima di aver persino sentito il nome di Dio... Gesù si è degnato di farmi Lui da istruttore, su questo mistero. Mi ha messo davanti agli occhi il libro della natura e io ho capito che tutti i fiori che Egli ha creato sono belli, che lo splendore della rosa e il candore del Giglio non tolgono il profumo della viola o la semplicità incantevole della margherita... Ho capito che se tutti i fiorellini volessero essere rose la natura perderebbe il suo abito di primavera, i campi non sarebbero più brillanti di fiorellini...».

Ognuno di noi, carissimi parrocchiani, è quindi un fiore che da il suo tocco colorato alla primavera della nostra Comunità se, a suo modo, vive la sua esperienza di fede! Rimane però un pericolo: confondere il disinteresse per la fede con il cammino personale! San Paolo e Sant'Agostino citati da Santa Teresa erano fuori gli schemi del "cammino cristiano normale" ma cercavano sinceramente Dio. Lì il Signore ha potuto sfondare le loro porte. Credo però che il muro dell'indifferenza sia difficilmente superabile. Auguro quindi a ciascuno di voi di poter spalancare tutte le finestre: non soltanto quelle delle nostre case in cui ci auguriamo entri la primavera, ma anche quelle del nostro cuore in cui la Pasqua vuole portare vita e gioia.

Con affetto

Don Sandro Gabrieli



EVANGELII GAUDIUM

L'ESORTAZIONE APOSTOLICA DI PAPA FRANCESCO



Il Papa ci chiama a raccolta, con questa esortazione apostolica. Invita tutti quanti noi cristiani ad una gioiosa responsabilità dell'essere battezzati.



siamo alle nostre cose quotidiane, il Papa ci dice che il nostro dovere (ma non è un dovere imposto dall'esterno, ma un dovere interno, che sgorga con naturalezza dall'amore di Cristo Crocifisso e Risorto) è la gioia. Un cristiano è gioioso, perché *nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore* (EG, 3), e la forma di predicazione di ognuno di noi è *di portare il Vangelo alle persone con cui ciascuno ha a che fare, tanto ai più vicini quanto agli sconosciuti* (EG, 127).

Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. (Evangelii Gaudium, 120)

Non tutti possono convertire i popoli di terre lontane. Ma tutti noi possiamo sorridere al prossimo quando lo incontriamo all'alimentari sotto casa.

Non tutti possono dedicare interamente la loro vita ai poveri. Ma tutti noi possiamo amare un fratello in difficoltà, senza timore d'essere invadenti.

Il Papa invita ogni cristiano, consacrato o laico, ad essere *protagonista* dell'evangelizzazione, ad essere un vero testimone di Cristo nel mondo.

Non tutti possono morire per la fede. Ma tutti non possiamo dire col più grande candore "io sono cristiano, credo che Gesù sia risorto, e col suo sangue abbia riscattato il mio peccato".

Questo appello potrebbe farci storcere un po' il naso. Siamo convinti che evangelizzare sia "lavoro da preti", che riguardi sempre altri, e non noi stessi, che anzi dovremmo essere coccolati e spettatori passivi della fede, spesso vista come esercizio intimo e privato, e non impegno comunitario e sociale. Eppure, ecco, non è così.

Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra (EG, 183). Questo cambiamento del mondo non deve essere inteso nel sovvertimento delle grandi cose globali: ma nel piccolo, continuo erodere il male che lo attanaglia. Ogni volta che trattiamo con gentilezza qualcuno che ci ha fatto del male, Satana è sconfitto. Ogni volta che recitiamo nel nostro intimo un' *avemaria*, gli angeli esultano.

Il Papa chiede a noi tutti non più una *semplice amministrazione* (EG, 25) della nostra fede, una strategia conservativa, ma ci chiede (è questa una parola utilizzata molto spesso in tutta l'esortazione) *audacia*, ci chiede, come Papa Giovanni Paolo II, coraggio, un reale spirito missionario non privo d'avventura, entusiasmo.

Se siamo innamorati di Cristo, ogni cosa è diversa: una *persona che non è convinta, entusiasta, sicura, innamorata, non convince*

Non spaventiamoci! Ognuno deve essere "evangelizzatore" secondo il talento che gli è stato dato, secondo le forze concesse. Pen-

nessuno. Tutto il nostro spirito evangelizzatore sgogherà naturale se abbiamo fede, perché *il bene tende sempre a comunicarsi* (EG, 9). *Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione* (EG, 83). Che tentazione farci intristire dal pessimismo nel mondo, dalla stanchezza, dalla fatica, dal dolore! *I mali del nostro mondo, e quelli della Chiesa, non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore* (EG, 84). La grandezza dell'obiettivo non può essere giustificazione della nostra fiacchezza. E non dobbiamo temere di non avere forze sufficienti, perché è nella debolezza che si manifesta la grazia di Dio.

Papa Francesco tocca inoltre temi diversi:

1. La riforma della Chiesa in uscita missionaria
2. Le tentazioni degli operatori pastorali
3. La Chiesa intesa come la totalità del Popolo di Dio che evangelizza
4. L'omelia e la sua preparazione
5. L'inclusione sociale dei poveri
6. La pace e il dialogo sociale
7. Le motivazioni spirituali per l'impegno missionario

Rimandiamo a chi lo volesse la lettura del testo completo per approfondimenti puntuali di tutti questi argomenti, che il Papa tratta con un linguaggio semplice, accessibile, pieno di slanci e riflessioni che fanno bene al cuore ed alla mente.

Essendo questo un testo che appare sul nostro Focolare, crediamo sia opportuno riportare per intero quanto dice il Papa sulle realtà parrocchiali:

La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere «la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie». Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la

vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione.

L'ammonimento del Papa è un'ombra che rischia di comprendere anche le nostre piccole realtà: vedere la parrocchia come una entità "esterna" alla comunità, che magari attraverso quelli che sono i suoi componenti più attivi (consacrati e laici) fornisce servizi spesso meritevoli, lodevoli, ma che in fondo non "tocca" tutti i parrocchiani, ma solo una parte, un piccolo "gruppo". Mentre la parrocchia deve essere davvero comunitaria, aperta, affettuosa e pronta all'aiuto reciproco e nel messaggio di Gesù, e nella comunicazione di Cristo Risorto.

Il Papa chiude l'esortazione con un inno a Maria. Ne riportiamo una parte, confidenti che la Vergine ci aiuti in questa missione a cui il Santo Padre ci ha chiamato

*Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere
nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell'amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.*

Molte sono sicuramente le foto che sono state scattate durante l'inverno e che ci ricorderanno quanto bello fosse il paesaggio, quanto crescesse di volta in volta il manto nevoso, e questo sarà quello che ricorderemo insieme a tutte le difficoltà che di volta in volta abbiamo affrontato con una pala in una mano e magari una torcia nell'altra. Anche se bisogna dire che in quei momenti molti hanno abbandonato la frenesia della propria vita per aiutare qualche vicino in difficoltà e magari hanno riscoperto il valore del dialogo in famiglia e della preghiera.

Abbiamo pensato di rivolgere alcune domande all'amministrazione comunale per vedere come è stato vissuto da loro quest'inverno così particolare. Li ringraziamo per la loro disponibilità e collaborazione.

D. Quest'inverno è stato rilevante sia dal punto di vista della quantità di neve caduta sia per il continuo susseguirsi di giornate nevose e per la temperatura "mite". Qual'è stato il problema maggiore da gestire da parte dell'amministrazione?

R. I problemi sono stati molteplici e non ne vedo uno in particolare. Anzi, forse il problema maggiore è stata la sommatoria di più condizioni critiche che si è ripetuta più volte. La gestione dei turni dello sgombero neve, con periodi così prolungati ed ininterrotti di necessità è stata difficoltosa e ha visto

gli operai molto impegnati e gravati da un carico di lavoro pesante. Allo stesso modo i mezzi sgombraneve, tutti, hanno risentito del continuo utilizzo, infatti le rotture e i fermo macchina sono state numerose. Le temperature e le caratteristiche della neve hanno determinato condizioni anomale per la viabilità e lo sgombero, con problemi di "allagamento" nel mese di febbraio. Schianti e caduta di piante hanno causato problemi a viabilità e interruzioni ormai ben note dell'energia elettrica. La concomitanza dell'emergenza neve con momenti di grande afflusso



turistico (periodo festivo - fine settimana) ha amplificato ogni problema legato al traffico ed a tutti i disagi già evidenziati. Un problema molto importante, che si è protratto molto a lungo è stata la situazione della viabilità a Somor, interrotta a causa del manto nevoso pericolante. Una problematica inaspettata e che per le abitudini quotidiane ormai consolidate è risultata ancora più evidente è stata la mancanza di comunicazioni per un periodo di tempo prolungato, che ha reso ancora più problematica la gestione di una parte delle emergenze. Una grossa difficoltà è stata quella di fornire adeguata informazione sulla situazione, nel momento in cui non si riuscivano ad avere informazioni, inoltre è anche da dire che per certe questioni (energia elettrica, comunicazioni) il Comune non ha competenza diretta per cui ci si è dovuti affidare alle informazioni dei responsabili diretti. È stato necessario un grande lavoro di coordinamento tra enti per la gestione di tutte le persone e dei mezzi intervenuti, oltre alla logistica stessa (vitto, alloggio) nella situazione di emergenza e questo ha richiesto un continuo dialogo con il Centro Operativo Misto (COM) istituito dalla Prefettura a Cencenighe. Una questione su cui il Comune dovrà porre grande attenzione sono le spese per la gestione di tutta l'emergenza.

D. Si sono sentite, come sempre purtroppo, tante critiche ma riteniamo che quest'anno gli operai abbiano fatto un lavoro incredibile, in-

tervenendo sempre tempestivamente e mantenendo anche i marciapiedi sempre puliti. Merito di un buon lavoro di squadra?

R. Principalmente devo ringraziare sentitamente gli operai che hanno lavorato durante tutte queste settimane, senza sosta, per garantire il miglior servizio possibile. Purtroppo, e lo dico nei confronti delle critiche, molti non conoscono bene tutto il lavoro e l'impegno ed i problemi che si incontrano nella gestione dello sgombero della neve. Le situazioni migliorabili e gli inconvenienti ci possono essere, così come le critiche costruttive. Vorrei però che si pensasse a chi è stato per una quarantina di giorni sulle strade a svolgere un lavoro sempre più impegnativo, per questioni evidenti a tutti. È vero che un buon lavoro di squadra fa la differenza, ma bisogna avere la squadra giusta. A questo proposito l'aver organizzato delle riunioni alla luce delle prime previsioni dell'inizio degli eventi meteo avversi, su iniziativa dell'ufficio tecnico, coinvolgendo tutti i principali attori, è stata fondamentale

D. Abbiamo visto molti volontari, squadre di vigili del fuoco, della protezione civile in azione, come sono stati coordinati?

R. Volontari, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Soccorso Alpino, Corpo Forestale, Guardia di Finanza ma anche i semplici cittadini che si sono attivati per dare una mano sono stati coordinati dal Comune attraverso un dialogo continuo e costante con il Centro



Operativo Misto (COM) istituito dalla Prefettura a Cencenighe. È stato un lavoro questo molto intenso, fatto di telefonate (quando possibili), email, riunioni e incontri.

D. Con la nevicata copiosa di S. Stefano e dei giorni successivi un grosso problema è stato quello della mancanza di corrente elettrica che ha interessato, a macchia di leopardo, molte zone della vallata anche per parecchi giorni. Com'è intervenuta l'amministrazione per accelerare l'intervento dei tecnici?

R. Si è subito preso contatto con il Centro di Coordinamento della Protezione Civile istituito presso la Prefettura di Belluno, la quale ha coordinato le comunicazioni, quando non interrotte, nei momenti di emergenza

tra Comune e ENEL. La gestione degli interventi nel black out è stata fatta principalmente da questo coordinamento, dialogando strettamente con il Comune per analizzare l'evolvere della situazione, individuare le aree con problemi, gestire tempi e modi di intervento. Su segnalazione del Comune il coordinamento forniva tempi e modi di individuazione dei guasti e stima dei tempi per la rimessa in funzionamento da parte di ENEL. Il coordinamento poi chiedeva al Comune aggiornamenti puntuali sui lavori e la criticità.

D. Grande scompiglio fra la popolazione anche per l'impossibilità di utilizzare i cellulari, pensate che i gestori faranno qualcosa per ovviare al problema in futuro?



R. A proposito di comunicazioni con i telefoni cellulari, ci sono già state delle riunioni presso la Comunità Montana Agordina fra i Comuni, per valutare azioni da intraprendere per evitare problemi futuri. L'opzione più concreta è quella di chiedere alle compagnie telefoniche di attrezzare i ripetitori con gruppi di continuità e gruppi elettrogeni automatici, in grado di garantire una sufficiente alimentazione elettrica per più giorni, di modo che possano continuare a svolgere la loro funzione. Per le comunicazioni di emergenza invece si è valutata l'idea di potenziare i ponti radio, e di acquistare un telefono satellitare (costo intorno gli 800 euro) per ogni sede comunale.

D. La strada per Somor è rimasta interdetta al traffico per circa 20 giorni a causa dell'instabilità del manto nevoso, pensate di poter intervenire in qualche modo al fine di garantire la sicurezza negli anni a venire?

R. Sono stati fatti due sopralluoghi da personale tecnico competente in materia di neve e valanghe, inoltre un altro sopralluogo è stato fatto da un tecnico allo scopo di valutare i possibili tipi di intervento di prevenzione/protezione da valanga della strada comunale per Somor. È intenzione dell'Amministrazione

di approfondire la questione degli interventi possibili alla luce della loro potenziale efficacia e del loro costo, per mettere in sicurezza la strada nel minor tempo possibile. La questione non è semplice, ma si sta già lavorando e prossimamente le ipotesi di intervento verranno esposte in un incontro pubblico.

D. Giorno dopo giorno si notano sempre più i problemi che le ingenti nevicate hanno provocato alle strade e si presume che con lo scioglimento della neve ci saranno altre sorprese. Risorse permettendo quali saranno i lavori più urgenti da effettuare in primavera?

R. Tutti i danni ed ulteriori problemi legati alle eccezionali condizioni meteorologiche dell'inverno in corso saranno evidenti soltanto quando tutta la neve sarà sciolta. Mano a mano che emergono novità, queste vengono annoverate nella conta dei danni su cui verrà chiesto un contributo alla Regione Veneto. È stata fatta una ricognizione su tutti i beni comunali che al momento non sembrano riportare problemi troppo gravi. Giorno per giorno si sta cercando di sistemare quello che si può, là dove si può: purtroppo fino a quando il quadro non sarà completo non si potrà stabilire l'ordine degli interventi. Certamente la viabilità e la sicurezza stradale dovranno essere garantiti prioritariamente. Non avendo garanzie sulla disponibilità economica risulta difficile riuscire a fare una programmazione, quello che è certo è che si dovrà avere una valutazione il più completa e dettagliata possibile di tutti i danni.

"Il Focolare" - Bollettino della parrocchia di Falcade - Iscriz. Trib. BL n. 8/95
 Responsabile ai sensi di legge don Lorenzo Dell'Andrea - Direttore don Sandro Gabrieli, parroco - Parrocchia di San Sebastiano, Piazzale 4 Novembre 1918, 2
 32020 Falcade (BL) - tel. 0437 599018 - <http://digilander.iol.it/parrocchiafalcade>
 email: parroco.falcade@diocesi.it - Grafica e stampa Tipografia Piave Srl BL

Vuoi contribuire alla composizione del Focolare?

Invia il tuo materiale, lettere e foto a avvisi.parrocchiafalcade@gmail.com, oppure consegna direttamente al parroco e provvederemo alla pubblicazione. Grazie!

◆ **Durante i mesi di ottobre e novembre:** è stato tenuto in canonica un corso di preparazione al matrimonio per le coppie che si avvicinano a questo passo importante.

◆ **Venerdì 1 novembre:** alle ore 14.00 abbiamo celebrato i Vespri nella chiesa di San Sebastiano con l'esposizione del Santissimo, a seguire la processione in cimitero e la liturgia in suffragio dei defunti.

◆ **Sabato 2 novembre:** è stata celebrata alle ore 8.30 la Santa Messa a Falcade Alto mentre nel Cimitero alle ore 13.30.

◆ **Domenica 3 novembre:** abbiamo celebrato la S. Messa di commemorazione per i caduti di tutte le guerre.

◆ **Lunedì 4 novembre:** abbiamo celebrato la S. Messa a Falcade Alto ricordando i morti dell'Alluvione.

◆ **Domenica 10 novembre:** presso la Chiesa Parrocchiale di Caviola si è celebrata la Santa Messa con i volontari della Croce Verde Val Biois, seguita dalla benedizione delle ambulanze.

◆ **Sabato 16 novembre:** in serata presso a Sala don Tamis di Agordo è stato consegnato il premio del Circolo Culturale Agordino per la diffusione della Cultura a don Lorenzo Dell'Andrea.

◆ **Domenica 17 novembre:** in mattinata presso il centro spirituale di "Col Cumano" si è tenuto il secondo incontro formativo "Stile Libero" per i Volontari Giovani delle strutture ODAR a cui hanno partecipato alcuni nostri parrocchiani.

◆ **Domenica 10 novembre:** si svolge in tutta Italia la Giornata del Ringraziamento.

◆ **Giovedì 21 novembre:** Festa della **Madonna della Salute a Caviola**. Alle ore 8.00 è stata celebrata la S. Messa nella Chiesa sul colle, alle ore 10.00 invece S. Messa in Parrocchiale presieduta dal Vescovo Lucio Soravito; nel pomeriggio nuovo incontro per S. Rosario e S. Messa Foraniale nella chiesa sul colle.

◆ **Domenica 24 novembre:** dopo la S. Messa delle 10.00 abbiamo tenuto un incontro formativo per chierichetti, a seguire il pranzo insieme e alcuni giochi.



◆ **Sabato 23 e domenica 24:** durante le S. Messe abbiamo raccolto 750,00 € a sostegno dei terremotati delle Filippine.

◆ **Domenica 24 novembre:** in serata nella chiesa di Agordo è stata celebrata la S. Messa in suffragio di tutti i caduti sul lavoro. Sono stati ricordati anche quelli della nostra Parrocchia.

◆ **Domenica 1 dicembre:** In occasione dell'Assemblea ordinaria annuale del Gruppo A.N.A. alle 10.00 è stata celebrata la S. Messa con gli Alpini ricordando i defunti dell'anno ed è stata posta una corona al monumento ai Caduti.

◆ **Da venerdì 29 novembre a sabato 7 dicembre:** Novena dell'Immacolata, ogni giorno è stata cantata dopo la celebrazione della S. Messa la preghiera in preparazione alla nostra festa titolare.

◆ **Martedì 26 novembre:** a Canale d'Agordo, nel pomeriggio, si è tenuto il primo incontro per Catechisti e Catechiste con don Francesco Santomaso, mentre presso la Parrocchia di San Giovanni Bosco, in occasione del passaggio dell'**urna contenente il corpo di don Bosco**, è stata celebrata una S. Messa presieduta dal Vescovo.

◆ **Domenica 8 dicembre:** festa dell'Immacolata. L'abbiamo celebrata come di consueto con le SS. Messe di sabato sera e della domenica, ed ha fatto da contorno la pesca di beneficenza per raccogliere fondi per le attività della parrocchia.

◆ **Mercoledì 11 dicembre:** in mattinata presso la chiesa Arcidiaconale di Agordo è stata celebrata una S. Messa con incontro delle Animatrici e Animatori Vocazionali.

◆ **Domenica 15 dicembre:** nel pomeriggio presso l'Istituto Sperti di Belluno si è svolto un incontro per Ministri Straordinari dell'Eucaristia.

◆ **Venerdì 20 dicembre:** in serata nella chiesa parrocchiale di Caviola l'Union ladina Val Biois ha proposto uno spettacolo musicale dedicato alle tradizioni europee del Natale con tre musicisti del Cadore.

◆ **Sabato 21 e domenica 22 dicembre:** durante la celebrazione delle SS. Messe abbiamo fatto la benedizione delle statuine di Gesù Bambino: è un segno che vuole arrivare in tutte le nostre case e che ci unisce come Comunità.

◆ **Lunedì 23 dicembre:** in serata nella Chiesa di Canale si è tenuta una Veglia penitenziale per giovani.





◆ **Domenica 29 dicembre:** alla S. Messa delle ore 10.00, in occasione della Festa della Sacra Famiglia, abbiamo dato la possibilità di rinnovare le proprie promesse matrimoniali.

◆ **Domenica 29 dicembre:** in serata, presso la Chiesa Parrocchiale di Caviola si è tenuto un concerto del coro Val Biois.

◆ **Martedì 31 dicembre:** alla sera abbiamo celebrato la S. Messa di Ringraziamento con Canto del Te Deum. Sono state ricordate tutte le persone che hanno ricevuto il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia e la Riconciliazione per la prima volta. Inoltre sono stati ricordati tutti i defunti del 2013.

◆ **Giovedì 2 gennaio:** abbiamo organizzato la visita con il Gruppo Giovani dei Presepi di Sabbia a Jesolo.

◆ **Sabato 4 gennaio:** in serata, presso la nostra Chiesa Parrocchiale, si è tenuto un concerto per pianoforte ed orchestra.

◆ **Lunedì 6 gennaio:** si è tenuto la serata conclusiva del concorso "presepi 2013" animata dal Coro Giovani di Falcade.

◆ **Mercoledì 15 gennaio:** presso la Chiesetta ai Ganz è stata celebrata la S. Messa in occasione del S. Patrono S. Romedio.

◆ **Dal 15 al 25 gennaio:** Ottavario di pre-

ghiera per l'Unità dei Cristiani. La Chiesa universale si impegna nella preghiera per chiedere la forza di saper costruire unità tra tutti i credenti in Cristo. Il tema di quest'anno è "Cristo non può essere diviso" (1Cor 1-17).

◆ **Sabato 18 gennaio:** in serata, nella Cripta della Cattedrale di Belluno, si è tenuta una veglia di preghiera per la pace proposta dal settore giovani dell'Azione Cattolica.

◆ **Domenica 19 gennaio:** si è tenuto un Convegno Biblico diocesano per catechisti dal tema "Uno solo è il vostro Maestro – i 5 grandi discorsi di Gesù nel Vangelo di Matteo".

◆ **Domenica 19 gennaio:** Giornata del Migrante e Rifugiato, la nostra Parrocchia ha contribuito con 40,00 € raccolti alla S. Messa delle 10.00.

◆ **Lunedì 20 gennaio:** è stata celebrata la festa Patronale di S. Bastian con la S. Messa, il canto dei Vespri ed in serata la rappresentazione della Commedia di Roberto Curzel dal titolo "un doi ics".

◆ **Giovedì 23 gennaio:** in serata a Col Cumanò è stata celebrata la liturgia ecumenica con due parroci ortodossi di Belluno, padre Ilie Esanu, russo, e padre George Mihai, rumeno.



◆ **Sabato 1 febbraio:** nel pomeriggio, nella sala parrocchiale di S. Giustina, si è tenuta l'Assemblea diocesana elettiva dell'Azione Cattolica "SULLA SOGLIA CON GIOIA". Incontro e confronto con il nostro Vescovo, mons. Giuseppe Andrich e con Franco Miano, presidente nazionale dell'Azione Cattolica sul tema "Famiglia: risorsa per la società?".

◆ **Domenica 2 febbraio:** Giornata per la vita consacrata, un ricordo è stato fatto durante le celebrazioni per tutti i religiosi e le religiose, con una attenzione particolare a quelli nati nella nostra Comunità.

◆ **Domenica 2 febbraio:** durante la Santa Messa delle ore 10.00 sono state invitate tutte le famiglie dei bambini nati nel 2011, 2012, 2013, a causa del maltempo non abbiamo potuto dar loro la primula ma lo abbiamo fatto la settimana successiva; sempre durante la S. Messa sono state benedette le candele ed abbiamo fatto la processione in occasione della festa della Candelora.

◆ **Domenica 9 febbraio:** nel pomeriggio, presso lo "Spes Arena" di Lambioi (Belluno) si è tenuta la terza edizione dell'iniziativa "Sport per la pace" intesa a diffondere attraverso lo sport il messaggio della Giornata Mondiale della Pace.

◆ **Martedì 11 febbraio:** si celebra la GIORNATA DEL MALATO. Nel pomeriggio è stata celebrata la Santa Messa con possibilità di ricevere il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Il "Gruppo Freccia" ha animato la S. Messa e il momento conviviale per gli Anziani e Ammalati.

◆ **Venerdì 14 febbraio:** Il comune, in collaborazione con lo Sci Club ha organizzato, aderendo all'iniziativa di RaiRadio2 "M'illumino di meno", una fiaccolata sulla Piana al fine di sensibilizzare la popolazione al risparmio energetico e per ribadire i disagi subiti durante i numerosi black out.

◆ **Sabato 15 febbraio:** il Gruppo Colibrì continua il suo successo con una nuova replica a Rivamonte della commedia "ve regordeo comechel fiocava?".

◆ **Mercoledì 19 febbraio:** in mattinata, nella chiesa Arcidiaconale di Agordo, è stata celebrata la S. Messa con incontro delle Animateurici e Animatori Vocazionali.

◆ **Martedì 25 febbraio:** nel pomeriggio a Canale d'Agordo si è svolto un incontro per Catechisti e Catechiste con don Francesco Santomaso.



Festa di San Sebastiano 2014

Giungere per la santa Messa alla chiesa di San Sebastiano, nel giorno della ricorrenza del nostro santo patrono, significa immergersi in una festa di colori: i capitelli dorati, le colonnine intrecciate di marmo dell'altare, le grandi lampade sospese, il rosso porpora dei velluti si sposano con un tripudio di fiori, con la luce di tutte le candele accese, con la preziosità degli ornamenti che mani sapienti hanno disposto sull'altare. Ma non è soltanto una gioia "estetica", che rende orgogliosi i Falcadini per la bellezza della loro antica chiesa, ma è soprattutto gioia "di famiglia". Ci si ritrova, gustando l'appartenenza e l'amicizia che solo l'essere "compaesani" può dare. Si ritrovano i volti cari, ci si rivede con gli anziani, ci si saluta e si inviano saluti a chi, magari più in là con gli anni, non è riuscito a venire alla funzione. Fuori e dentro la chiesa spiccano le "divise" colorate dei volontari, si fa festa con semplicità, in un lavoro affaccendato di mani che preparano, servono, donano (obbligato il passaggio alla fornitissima "pesca"!). E poi la messa, il cui centro è la commemorazione di un giovane santo martire all'epoca dell'imperatore Diocleziano. Il "nostro" santo. Lo invociamo certamente con fede, con quella

"confidenza" che cristianamente possiamo permetterci nei confronti del nostro protettore. Quest'anno concelebrano la liturgia con don Sandro anche don Mariano e don Bruno; la gente è numerosa. Ecco le rappresentanze delle autorità civili e militari, ecco il Gruppo Folk, gli Alpini, la Croce Verde e tanti altri. E soprattutto ecco i nostri bambini. Complice la giornata di vacanza scolastica, hanno avuto l'opportunità di "assumersi" un altro impegno... Alle loro voci, infatti, è affidato il ruolo importantissimo di animare la liturgia con il canto. Katia li dirige con dolcezza. Timore e vivacità si leggono sui loro visi. Le





loro voci, al secondo “debutto” dopo la festa dell’Immacolata, stanno crescendo bene, con l’istruzione continua e paziente di don Sandro e la cooperazione delle catechiste. Si

cimentano in testi anche “difficili” e i piccoli di prima devono faticare il doppio, non sapendo ancora leggere i testi con facilità... Intonano anche un inno che ci siamo sforzati di comporre quest’anno *ad hoc* per la festa del patrono. Nel ritornello chiedono al Santo di renderci più amici tra noi, più forti del male, esempi di fede e splendenti di gioia.

Ed è proprio con gioia che viviamo anche gli altri momenti della festa, al chiosco in piazza (e non nevicava neppure...), su e giù per le scale della Casa del Popolo, nel pranzo all’Albergo Alpino, cui don Sandro ha invitato organisti e membri del Consiglio di gestione economica della parrocchia. E poi ancora “a Vespro”, appuntamento che permette, attraverso le parole delle antiche preghiere, di meditare maggiormente la grazia che Dio ci dona, fino a sera, pregustando le risate che ogni anno ci offre il grande impegno degli attori della “comedia”.

S.T.

La commedia

UN, DOI, ICS...

*Commedia brillante
in tre atti
di Roberto Curzel*

La commedia narra le vicende di una famiglia povera che si ritrova improvvisamente senza soldi a causa di un infortunio sul lavoro del capofamiglia Toni, tra risate e seri argomenti fanno riflettere il pubblico su temi di grande attualità. Alla fine sarà proprio il figlio più tontolone e preso in giro da tutti a risolvere la situazione economica

famigliare con una grande vincita al Totocalcio.

I nomi dei personaggi (tra parentesi gli attori): Nona (Rosanna Miatta), Toni (Sisto Costa), Emilia (Daniela Ganz), Paolo (Axel De Pellegrini), Luca (Sandrino Ganz), Franca (Monica Ganz), Michela (Eleonora Pescosta), Enrico (Herbert Pirazzoli), Berto (Renato De Pellegrini), Vittorio (Stefano De Francesco), Voce della radio (Andrea Murer), Suggestitore (Nevio Scolà).

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Sagra e della Commedia.



Inno per San Sebastiano

Vento che giungi da Roma,
racconta, cosa udisti laggiù?
"Sulle quattro parti del mondo
governa con templi e coorti,
Diocleziano potente signore.
Ma più forte è il sorriso di pace
d'un giovane con l'Altissimo nel cuore".

**Sebastiano, soldato di Cristo,
carezza di pace,
aiutaci ad essere
più amici tra noi.**

Vento che giungi da Roma,
racconta, cosa udisti laggiù?
"Ad un albero ormai è legato
trafitto da mille e più frecce
colpito da immenso dolore.
Ma sereno perdona lo sguardo
del giovane con l'Altissimo nel cuore".

**Sebastiano, soldato di Cristo,
dolcezza di fede,
aiutaci ad essere
più forti del male.**

Vento che giungi da Roma,
racconta, cosa udisti laggiù?
"Ancor vivo è quel giovane buono,
salvato, curato, assistito;
proclama al suo imperatore:
- lo ho fede in quell'Uomo risorto:
è il Verbo, incarnato per amore".

**Sebastiano, soldato di Cristo,
fortezza di vita,
aiutaci ad essere
esempi di fede.**

Vento che giungi da Roma,
racconta, cosa udisti laggiù?
"Tutto il mondo ormai lo conosce,
quel giovane martire santo,
chi soffre lo invoca con fede;
un miracolo, grazia inattesa
è il suo dono, se lo preghi con fervore".

**Sebastiano, soldato di Cristo
patrono a Falcade,
aiutaci ad essere
splendenti di gioia.**

Filastrocca de San Bastiàn

*San Bastiàn le arivà
Quaranta agn le pasà
Da cande che aon riscomenzà
Chesta nosta tradizion
Con tanta dedizion.
Da comèdie en taliàn
En dialètò sion pasai
Aon cambià completamente
E aon vist che el nost ripensamento
Le stat en gran riconoscimento
Che la dent l'à apreza
Con tanta bontà.
Me regorde che passion
La nosta prima recitazion
Col Focolare aon scomenzà
Senza savei recità
Ma con tanta volontà
E fin qua sion arivai
En tanti qua i e pasai
Ma en pochi sion restai
Par mancenì la tradizion.
Par fortuna che ogni tant
Calche doven vien avànt
E speron con tut el cor
Che i vade avanti con amor
Par no se desmentegà
Che ogni àn le SAN BASTIÀN.
Sandrino Ganz*

2 febbraio - Giornata per la vita 2014



In occasione della presentazione al tempio di Gesù, chiamata comunemente Festa della Candelora, sono stati invitati tutti i bambini nati negli anni 2013-2012-2011 a condividere con la comunità questo momento di festa. Complice il mal tempo, e forse qualche impegno, possiamo vedere le cinque bimbe che erano presenti con i genitori, Elisa, Sofia, Anna, Sara e Flavia.

Il senso del Battesimo, come ingresso all'interno di una Famiglia molto più grande, come quella di tutta la comunità cristiana, si rinnova ad ogni celebrazione ed ad ogni momento di vita Parrocchiale, da affrontare come tanti passi del cammino iniziato insieme e che continuerà tutta la vita.

SAN ROMEDIO 2014

Martedì 14 gennaio una copiosa nevicata ci ha lasciati un po' perplessi sulla riuscita della "Sagra" ai Ganz: S. ROMEDIO. Perplessi si ma non scoraggiati.

Il mercoledì, giorno della festa, di buon ora si è animato per pulire il piazzale e... alle ore 8.00 il miracolo era accaduto! Piazzale pulito chiesa riscaldata e tutto quello che necessitava per stare un po' in compagnia era messo a punto.

Verso le ore 9.30 qualcuno cominciava ad essere presente, anche il sole sembrava volesse spuntare dal "Palmina". Ore 9.45 Agostino suona la campana ed una allegra emozione ci pervade. È sempre bello sentire una campana

che suona a festa in questi paesi di montagna sempre più spogli. Arriva Don Sandro che salutandoci cordialmente tutti dentro e fuori la Chiesetta si prepara a celebrare la S. Messa. Un'omelia semplice e bella, con particolare richiamo alla misericordia, alla Fede e fiducia che dobbiamo riporre in Dio.

Terminata la S. Messa ci siamo ritrovati sul sagrato dove gli Alpini con l'aiuto di qualche donna avevano preparato the, brulé ecc. per un momento conviviale.

Argomenti di vario genere allegri e socievoli con amici che, ogni anno, devoti a questo Santo gustano il piacere di arrivare fin quasi... ai Ganz!

FDC



In questo periodo invernale i nostri giovani sono stati a Jesolo, alla mostra dei Presepi di Sabilia, passando una bella giornata in compagnia di don Sandro. Il 6 gennaio il coro ha cantato a Caviola come accompagnamento alla manifestazione La Via dei Presepi. Poi, il 26 gennaio, domenica, alcuni hanno continuato la preparazione per volontari del Villaggio san Paolo incontrandosi con i loro futuri "colleghi" a Col Cumano. Non solo questo però, siamo andati, come potete vedere, anche in slitta seminotturna. Inoltre, come ogni anno, ben ventidue ragazzi hanno partecipato alla tradizionale Giornata dei Giovani che si tiene a Jesolo organizzata dal Movimento Giovanile Salesiano (per saperne di più, c'è l'articolo apposito in queste pagine). Si preannunciano un bel po' di attività, questa primavera! Vi terremo aggiornati. Ricordo che i giovani si ritrovano ogni mercoledì, in canonica, e sono tutti invitati!!

Giovanni



In senso orario:

- i nostri giovani cantano alla Via dei Presepi;
- parroco innevato;
- le mascherine di Carnevale;
- serata in slitta!

Festa dei giovani a Jesolo



Il 9 marzo '14 a Jesolo si è tenuta la Festa dei Giovani a cui ha partecipato anche il Gruppo Giovani di Falcade. Siamo arrivati, con la corriera, alle ore 8:45 al Pala Arrex, davanti al quale già centinaia di giovani provenienti da tutto il Triveneto attendevano il momento di entrare nel palazzetto.

Una volta entrati, lo staff ci ha accompagnato ai nostri posti. Nel mentre, un animatore intratteneva il pubblico facendo gli auguri ai festeggiati della giornata e, aiutato da un numeroso corpo di ballo, invogliava i giovani ad unirsi a loro in balli sfrenati a ritmo delle musiche più popolari del momento.

In seguito, abbiamo assistito alla prima parte dello spettacolo "Da MihiAnimas", interpretato da alcuni giovani attori, un gruppo di ballerini hip-hop e altri ragazzi che davano vita alla scena con strumenti a percussione di tutti i tipi ed effetti speciali come le bolle di sapone, il fumo, le luci ed i fantastici intermezzi sonori.

Una volta finito il primo atto, abbiamo fatto mezz'ora di pausa per visitare alcuni stand.

Alle ore 12.00 abbiamo partecipato alla santa messa celebrata da don Fabio che era accompagnato dai parroci del Triveneto.

Alla fine della messa, per il pranzo, siamo andati in spiaggia a gustare il nostro panino al sacco.

Tornati al Pala Arrex abbiamo visitato alcuni stand e assistito a vari giochi a cui potevano partecipare tutti. Come alternativa si poteva seguire l'animazione da palco all'interno del palazzetto.

A seguire, abbiamo assistito alla seconda parte di "Da MihiAnimas", il cui messaggio era che "i veri diamanti non sono le ricchezze: sono le persone che, come diamanti, hanno tante facce e quindi tante personalità".

Alla fine ci siamo salutati con una canzone e l'"inno" dello spettacolo.

Alle ore 17.30 siamo partiti per ritornare a Falcade.

Questa festa è un modo per i giovani di passare una giornata assieme, all'insegna del divertimento e della fede. Per noi tre che vi stiamo scrivendo, è stata la prima volta... ma sicuramente non sarà l'ultima visto quanto ci è piaciuta.

Un ringraziamento speciale va ai nostri accompagnatori, che ci hanno permesso di vivere al meglio questa giornata!

Irene, Marta, Lara



Vogliamo dedicare un po' di spazio ad una coscritta che quest'anno taglia il traguardo dei 100 anni e lo facciamo con le parole che la sua famiglia le ha dedicato durante la festa per lei organizzata presso il polifunzionale di Agordo, dove temporaneamente è ospite. È stata festeggiata sia dagli ospiti della struttura che da amici e conoscenti di Falcade, ed i nipoti presenti le hanno dedicato la seguente cronistoria. Ci uniamo a tutti loro, anche se un po' in ritardo, e le auguriamo ancora tanti anni in salute, circondata da tutti coloro che le vogliono bene!

CRONISTORIA DI TEODORA GANZ DETTA “DORA”



🌸 **4 febbraio 1914:** qui comincia l'avventura della nota Ganz Teodora.

🌸 Antonio e Caterina han messo al mondo una bella bimba che, con Francesco, Bortola e Nena, han reso felicemente la casa piena. Cresce pian piano la nuova arrivata perché la guerra è già cominciata; l'è “l'an dela fam” che avanza ma con “aiva fritta”, “lat”, patate e polenta si riesce a far la pancia un po' contenta.

🌸 Passan gli anni e per la Dora è giunta l'ora di andare a scuola. Frequenta fino alla quarta elementare con buonissimi voti in ogni sapere, anche se le maestre le fan notare che il canto non sarà mai il suo mestiere. La mamma Caterina però non dispera perché la figlia sempre promossa era, ma poiché la possibilità non c'era, di mandarla a Canale a completar lo studio, la fa ripere l'anno come rimedio.

🌸 La bimba cresce, si fa signorina e, mentre le sorelle vanno a servizio in quel di Bolzano, ella rimane in casa con la mamma per dare una mano, c'è il fieno d'estate da falciare, le patate ad ottobre da dissotterrare. Ma d'inverno come si passerà il tempo? Ricamando lenzuola, la lana filando e storie spaventose di streghe ascoltando.

🌸 Verso la fine degli anni Venti si susseguono in casa molti eventi, alcuni brutti – muore ancor giovane papà Antonio – altri belli invece, perché si accasano entrambe le sorelle. Invece la Dora, con mamma Caterina, continua a mandare avanti la stalla e la cucina, di metter su famiglia non si sente, la

sua salute è un po' altalenante. Nel contempo, ella si adopera anche come "tata", i nipotini, nuovi arrivati, non la lascian certamente disoccupata!

🧡 Passan gli anni Trenta e Quaranta e Dora, oltre al ricamo, s'inventa un lavoro un po' strano. S'impegna a costruire un telaio che le servirà per confezionare delle bellissime coperte imbottite con vera lana e preziose greche, orgoglio delle spose novelle che in dote le portano con amore alle stelle.

🧡 Ma la serenità dura poco perché un nuovo grande conflitto torna in gioco, ma per fortuna la famiglia Ganz ha scampato ogni pericolo: si torna a vivere con tanta voglia di andare avanti, voglia di recuperare vigore ed una vita migliore.

🧡 La metà del secolo vede una Teodora piena di energia e soprattutto molto disponibile ad insegnar alle nipoti più vicine come gestire i rapporti tra genitori e figli, diventandone la confidente e mediatrice.

🧡 A lei piace poi tramandare le storie e le filastrocche a sua volta sentite ed ascoltate dalla voce della bisnonna; questo le riuscirà molto bene anche quando, negli anni Settanta ed Ottanta saranno pronipoti, scolari e bambini ad ascoltarla con attenzione mentre, con voce bassa, descrive le vicende del Brucano e delle Strighe da Petenassa.

🧡 Alla fine dell'estate del 1969 mamma Caterina vola in cielo, la casa si svuota ma la Dora non si sentirà mai sola; coltiva molte amicizie con signore e signorine, villeggianti e falcadine, godendo poi di un rapporto speciale con gatti e galline, di cui il suo tabià è rifugio condominiale.

🧡 Il tempo scorre, nonostante le primavere diventino Settanta, Ottanta e anche Novanta, Dora rimane sempre attiva e attenta. Finché la schiena glielo permette coltiva il suo orto, alleva i gattini, si occupa di galline e pulcini che riconoscono la sua voce quando le chiama a raduno per rifornir loro il mangime.



La sua casa è sempre accogliente ed in certe occasioni particolari cucina i piatti ed i dolci della tradizione; le ricette le ha tramandate alle nipoti ed è soddisfatta quando riescono a prepararle come lei, senza fretta.

🧡 Gli anni Duemila accolgono la Santola Dora ancora in buona salute, con la voglia di interessarsi ai fatti che si susseguono, non solo nel paese, ma anche nel mondo. Le forze fisiche ed il suo udito sono diventate un po' precarie ma la mente e la memoria si conservano pronte, vivaci e ricercate. Ha avuto la soddisfazione di veder venire al mondo i figli di due pronipoti, sono Lidia e Simone che, anche se non spessissimo, la incontrano e pieni di curiosità e simpatia le si avvicinano senza gelosia.

🧡 **4 febbraio 2014:** Qui si compie il **CENTESIMO ANNO** dell'avventura di vita di Teodora. Quanti momenti si sono susseguiti, alcuni da ricordare, altri da lasciar passare, ma tutti quanti le han permesso di fornire un bagaglio immenso di esperienze a noi, suoi compagni di un viaggio molto più breve e forse meno saggio. Ma l'avventura, cara Santola Teodora, continua. E in barba ai dolori di schiena, ti auguriamo ancora tanti anni di vita piena!!



Con Beethoven sotto la neve

Mai come quest'anno, dopo il grande impegno del concerto del 4 gennaio, possiamo dire sollevati: "Ce l'abbiamo fatta!". Se siamo riusciti a portare a termine l'idea di regalare ai valligiani e agli ospiti un concerto per pianoforte e orchestra in ricordo dello scultore Dante Moro è perché noi interpreti abbiamo potuto contare davvero su uno sforzo "corale" dell'intero paese. La preparazione dell'evento era partita un anno prima, con un'idea lungimirante di Pietro e Cecilia Vannini: far sposare la grande musica classica con la memoria dell'artista falcadino. Il progetto, nel corso

dei mesi, iniziò a prendere forma e si concretizzò subito su un nome: Beethoven. La sua musica, infatti, così profondamente umana, ma anche così carica di significati che vanno "oltre", ricca di luminosità ed eco dell'eterno, parve subito ideale per raccontare attraverso le note le dolci linee delle sculture di Dante. Il sostegno per la realizzazione dell'evento ci giunse davvero generoso, oltre che dalla famiglia Vannini, anche dalla Cassa Rurale e dalla Cooperativa di Falcade/Caviola, e pure dal Circolo cultura e stampa di Belluno e dall'hotel Stella Alpina.

Una lunga preparazione artistica ci ha portato ad elaborare un programma vario: dapprima la celebre *leggenda francescana* di F. Liszt: "San Francesco d'Assisi predica agli uccelli", poi l'inquietante, notturna atmosfera dell'Introduzione dall'oratorio "Cristo sul monte degli ulivi" di Ludwig van Beethoven, una sontuosa marcia del compositore inglese Elgar, e infine, vero cuore del programma, il *concerto n. 4* di Beethoven.

Il direttore d'orchestra, Delio Cassetta, è riuscito a riunire per



la serata oltre venti musicisti veneti di ottimo livello. Io stessa ho approfondito per mesi l'interpretazione dei brani pianistici, cercando di capire quali sentimenti gli autori volevano che sgorgassero dalle loro note: mistica speranza e preghiera nella "predica di S. Francesco", una cullante dolcezza, alternata a viva gioia, nel concerto per pianoforte e orchestra.

Il 4 gennaio, sin dalla mattina, gli Alpini erano al lavoro per costruire il palco adatto ad ospitare l'orchestra. Il Comune aveva provveduto alla stampa dei programmi di sala e a far liberare dalla neve il piazzale della chiesa.

Una insistente nevicata, però, sempre sul punto di diventare pioggia, acuiva le tensioni mie e dell'organizzazione. E se fosse mancata la corrente di nuovo? E se il pianoforte non fosse riuscito a giungere dal Trevigiano? E gli orchestrali? E il pubblico? La prospettiva di un concerto "deserto", ora dopo ora, si faceva sempre più realistica. Una fila di auto dirette in pianura e varie disdette non davano certo segnali positivi.

Il primo oboe telefona che non riesce a valicare il San Pellegrino. Il timpanista sta montando catene a Caviola. Arriverà in tempo?

Eppure noi dovevamo continuare, per chi aveva creduto in questo progetto, per Dante Moro e per il nostro paese. Anche Giovanni Soppelsa aveva preparato una presentazione davvero originale ed elegante, i ragazzi del gruppo giovani pronti a dare una mano...

Alle ore 21, incredibilmente, la chiesa piena! Non posso che ringraziare personalmente tutti voi che avete davvero sostenuto con la vostra presenza il nostro progetto, il nostro sogno. Grazie a chi non è potuto esserci, ma con il cuore era lì con noi, a dar voce a Beethoven tra le nostre montagne. Grazie anche a don Sandro, perché poter suonare nella bella chiesa parrocchiale offre sempre a noi esecutori e al pubblico la possibilità di contemplare la bellezza di Dio attraverso l'arte.

Silvia Tessari





DA OLTRE 40 ANNI opera sul territorio comunale e parrocchiale l'Associazione Donatori del sangue – Sezione di Falcade.

La Sezione fa riferimento all' ABVS (Associazione Bellunese Donatori di Sangue).

La nostra Associazione presta il suo servizio nel volontariato e raccoglie al suo interno tutti coloro che, con un gesto di generosità, donano il loro sangue a quanti ne hanno bisogno per i più svariati motivi di salute.

Possono donare il sangue tutte le persone, di sesso maschile o femminile che sono in buona salute ed hanno un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Pensaci, può essere un gesto utile che alleggerisce il cuore.



IL DIRETTIVO della nostra Sezione di Falcade è così composto: Segretario: Angela Luchetta; Vice Segretario: Emilio De Pellegrini; Consigliere delegato: Giacomo Paolin; Consiglieri: Renzo Romanel, Roberta Strim, Antonella Schena, Denny Fenti, Carla Ganz; Revisore dei conti: Renzo Bez; Revisore dei conti supplente: Stefano Murer; Cassiere: Fabrizia De Biasio.

Per informazioni non esitare a contattarci...



Ed eccoci ancora qui.....

*Tra frittelle e risate a crepapelle
ne abbiamo combinate delle belle.*

*Chi col naso da pagliaccio
col suo fare un po' matto.*

Chi da Arlecchino con lo sguardo birichino.

Chi da principessa che il suo principe aspetta.

*Ballando di qua e cantando di là
festeggiato abbiamo con felicità.*

Ma non abbiám finito.....

*Noi grandi ci siamo divertiti un mondo
a fare il corso di fondo.*

*Tra salti, cadute e scivolate
abbiamo trascorso le nostre giornate.*

Arrivederci a presto!

9 bambini dell'infanzia di Falcade



Gruppo A.N.A.

Falcade

In Assemblea

Il Gruppo Alpini di Falcade si è riunito in assemblea annuale il primo di dicembre 2013 con un ordine del giorno abbastanza corposo. Come di consueto il nostro programma prevede la S. Messa celebrata dal nostro Parroco Don Sandro, per ringraziare assieme chi ci protegge e ricordare i nostri soci **ANDATI AVANTI**. La deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti rappresenta per gli Alpini non un semplice attenti ma momento di raccoglimento e riflessione davanti al lungo elenco dei caduti nelle due Guerre ci vengono alla mente anche i Soci che nell'anno trascorso ci hanno lasciati e sono: **Scola Marino** (Capogruppo e Socio fondatore), **Piccolin Augusto** (capogruppo), **Scola Lino e Ben Bruno**. Il tempo di trasferirci presso la nostra sede per l'Assemblea annuale ci accolgono Il nostro Vice Capogruppo ed il cambusiere Sergio per un aperitivo e qualche stuzzichino, per poter iniziare con vigoria l'assemblea. Ci hanno fatto onore con la loro presenza il nostro Presidente Sezionale accompagnato da due vice



e due consiglieri, non è mancata la presenza del nostro Sindaco, il Parroco ed il comandante della Caserma dei Carabinieri, undici i Gruppi presenti con i rispettivi Gagliardetti, molti soci Alpini, vista anche la scadenza per il rinnovo delle cariche Sociali. La corposa relazione del Capogruppo che ricordando le attività svolte durante questo ultimo triennio ed evidenziando le più importanti: il restauro





dal presidente della Sezione di Belluno e ringraziamenti sono venuti da parte del Sig. Sindaco, per la grossa mole di lavoro che durante il triennio e l'anno è stata svolta dagli Alpini di Falcade a favore della Comunità . La scomparsa di due ex Capogruppo nel giro di una settimana è stata per noi un duro colpo, **Marino Scola Sociofondatore e Capogruppo**, aveva preso le redini del Gruppo in un periodo travagliato sapendo trasmettere lo spirito Alpino

della Triol delle Coste, La Cros dell'Olivo nei pressi del Bivio Valles-S.Pellegrino, la Triol dei Crontoi, il ponte dei Van, ristrutturato e messo in sicurezza assieme al sentiero, la Brenta nei pressi di Caverson con relativo impianto di acquedotto di adduzione, la pulizia degli scanafossi e dei guadi lungo la strada Fratte-Valfradda, la manutenzione del ponte a Campopodin sul Rio Valfredda, durante il 2013 è stato montato e smontato il tendone al Parco Giochi ed in piazza a Falcade ben quattro volte per varie manifestazioni, (mercatinò dei fiori,ultimo dell'anno, ferragosto, Se desmonteghea), ringraziando S. Maurizio (protettore degli Alpini) e che da lassù ha uno sguardo particolare su di noi , non si è verificato nessun incidente. La relazione è stata apprezzata

e quegli stimoli per continuare in armonia. **Augusto Piccolin Capogruppo**, dalle tante iniziative, ha trasmesso a noi "bocie" la voglia di stare assieme di fare Gruppo nel vero senso della parola. **GRAZIE VECI**, per tutto quello che avete profuso per la vita del Nostro sodalizio e dal Paradiso di Cantore continuate ad assisterci.

La collaborazione che da tempo diamo a varie associazioni che operano sul territorio Italiano ha sempre un buon riscontro, ADMO, AIL, NUOVI TRAGUARDI, il Brulè di Natale, la raccolta alimentare, gli auguri che portiamo per le festività Natalizie ai nostri Soci ultra ottantenni è anche un momento di confronto tra generazioni e di sollievo per i loro famigliari che sempre ci sono grati di questa vicinanza. Quest'anno i soldi raccolti dal brulè di Natale saranno devoluti in parte ad una famiglia rimasta senza capofamiglia a causa di un incidente sul lavoro, e ricominciando il giro degli asili si parte da quello più in alto, Arabba.

Il 9 marzo si è tenuta a Belluno l'Assemblea dei delegati di tutti i Gruppi della Sezione Alpini di Belluno per rinnovare le cariche in seno al nuovo Consiglio, Il Gruppo ANA Falcade ha l'onore di farne parte con il neo eletto Consigliere Ganz Costante, al nostro Socio, grazie per aver accettato ed i migliori auguri di buon lavoro in quel di Belluno.

Il Gruppo Alpini Falcade



Fioretto Mariano



Verrà recitato tutte le sere di maggio alle ore 20.00 nella Chiesa Parrocchiale o nel luogo indicato nel calendario seguente. Se all'aperto, in caso di maltempo verrà fatto in Chiesa Parrocchiale e recuperato il primo giorno di bel tempo.

Venerdì 2 maggio, sempre nella Chiesa Parrocchiale, il Fioretto sarà animato dai Bambini del Catechismo.

Sabato 3 maggio

Crocifisso in via Foca

Martedì 6 maggio

Beata Vergine in via Caruo

Giovedì 8 maggio

Beata Vergine in via Focobon

Sabato 10 maggio

S. Liberale in via Strim

Martedì 13 maggio

Beata Vergine in via Mas dele Mole

Venerdì 16 maggio

S. Antonio in via Settimo Alpini

Sabato 17 maggio

Beata Vergine in via Scuola

Martedì 20 maggio

Beata Vergine in via Venezia

Giovedì 22 maggio

Piazza di Somor

Sabato 24 maggio

Crocifisso a Costa Alta

Martedì 27 maggio

Chiesa di Falcade Alto

Giovedì 29 maggio

S. Romedio ai Ganz

L'angolo della poesia

El Moléta

Moléta! El Moléta!

*El è rivà de prima matina,
là sula piazza el à fermà el carèt,
el à tirà fora le ròde,
al à vèrte l banchèt,
el se à ciòt su on anèl de fer
con inte doi fòrfes scompagnade
e dopo el è ndat su per Ristolade.*

*“Fèmene! Spose! El moléta el è qua:
avéo fòrfes, cortèi, britole da guà?
No sté avé paura, con pochi schèi
ve faze come nove fòrfes e cortèi”.*

*Tuti i ani el paséa a chéle date ore,
sénper ai primi de maio,
co la mòla su doi ròde che s-ciozèa
e là, el ghe la contéa su
a ste bionde o mòre:
che l'era partì nte n paesét del Cadore,
asà la fèmena coi fioi,
na càora, doi fède
e girà l mondo
per la polenta e l valc a pède.
Adès chéla os pi non se la sént,
sto mestière l'è sparì come el vent,
ma se la vita la va come che ne spèta
tornaron a sentì el vèrs del moléta.*

(da intorn al larin di bepi De Colò)

Defunti



1. **Madeleine Flora Bez** di anni 81, il 2 gennaio 2014.



2. **Maria Clotilde Valt** di anni 96, il 18 febbraio 2014

Defunti fuori Parrocchia:



• **Aldina De Pellegrini** di anni 94, il 9 dicembre 2013 a Bolzano.



• **Angela Serafini e Fioravante Canton** di anni 85 e 93, dicembre 2013.

ATTENZIONE:

Vuoi rimanere informato sulla vita della Parrocchia? Puoi scaricare il foglietto settimanale dal sito digilander.libero.it/parrocchiafalcade/ oppure riceverlo direttamente nella casella di posta elettronica.

Per richiederlo basta inviare una e-mail a: avvisi.parrocchiafalcade@gmail.com.

All'indirizzo con cui avete scritto verrà inviato il pdf del foglietto ogni sabato.

Buon cuore

(dal 1 novembre 2013 al 28 febbraio 2014)

NN 10,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 10,00; NN 40,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 30,00; NN 30,00; NN 30,00; NN 20,00; NN 10,00; NN 10,00; fam. Rossi 50,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 40,00; NN 20,00; NN 30,00; NN 40,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 50,00; NN 20,00; NN 10,00; Per l'acquisto della statua di Gesù Bambino 165,00; NN 10,00; NN 155,00; fam. Rossi 100,00; NN 20,00; NN 20,00; NN 30,00; NN 20,00; NN 150,00; NN 20,00; NN 20,00; NN 40,00; Angelo Ferro 150,00; NN 100,00; NN 20,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 15,00; NN 100,00; NN 30,00; NN 5,00; NN 50,00; NN 30,00; NN 40,00; NN 5,00; NN 20,00; NN 5,00; NN 45,00; NN 10,00; NN 60,00; NN 10,00; NN 30,00; NN 20,00; NN 30,00; NN 40,00; NN 55,00; NN 5,00; NN 10,00; NN 70,00; NN 10,00; Filodrammatica in occasione di san Sebastiano 700,00; 50° di Matrimonio di Maria Grazia e Fortunato Ganz 150,00; NN 50,00 Pesca Immacolata 3.870,00; Pesca San Sebastiano 2.704,32; Battesimo Lieve Eric 30,00; Funerale Maria Valt 80,00; Per Riscaldamento NN 2,55; Per Riscaldamento NN 40,00; Per Riscaldamento NN 100,00; In Memoria di Dante Moro 122,00; In Memoria di don Vincenzo 100,00; NN 960,00.

Per il bollettino: NN 10,00; NN 30,00; NN 20,00; Ghetti Novella 20,00; NN 5,00; NN 5,00; Murer Chiara 20,00; Molino Basso 78,00; Mas dele Mole 66,98; NN 5,00; Silvano Ganz 25,00; NN 10,00; Somor 50,00; via 7° Alpini 240,70; via Foca e Garibaldi 172,00; NN 20,00; Caruo, Mercato, Strim 54,00; via Serafini 272,00; via Fol 79,50; via Roma, Venezia le Coste 372,00; Falcade Alto 242,00; Falcade Alto 10,00; Secchi Renata 60,00; Serafini 30,00; Valt Renzo 10,00; Biasion 20,00; Azira Tabiadon Ganz 44,72; NN 90,00; NN 50,00; NN 10,00; Tonon Francesco 30,00; Ferruccio Serafini 50,00; NN 40,00; Costa Rina 10,00; NN 20,00; Ghetti Novella 20,00; Margherita Bez 15,00; Piccolin Gemma 50,00; NN 20,00.

Chiedo scusa per possibili errori e involontarie omissioni. Grazie di cuore!

PER OFFERTE

Potete rivolgervi direttamente al Parroco o, se siete impossibilitati a causa della lontananza potete utilizzare preferibilmente il conto corrente bancario della parrocchia, con IBAN IT80 Z020 0861 0900 0000 3885 993 oppure il conto corrente postale numero 10278323.

Don Sandro

Vorremmo segnalare un errore sul nostro calendario, proprio in questo mese di aprile. La didascalia recita "(...) Il bimbo nella gerla è Luca, la più giovane delle undici vittime dell'alluvione", ma la vittima più giovane non fu Luca, come indicato, bensì Eleonora. Ce ne scusiamo.

don Marino Costa



Cogliamo l'occasione del centesimo della nascita di don Marino Costa (nato il 20 luglio 1913) per pubblicare questa bella foto d'epoca che lo ritrae (3° da sinistra) insieme a don Iginio Serafini, mons. Augusto Bramezza, i fratelli don Celeste e don Giovanni De Pellegrini e don Giovanni De Mio.

Don Marino è morto molto giovane il 12 gennaio 1949 dopo una lunga tubercolosi.

Di lui così scrisse l'Amico del Popolo:

È duro fare i malati per una settimana, peggio farlo per un anno, ma passare quindici anni da un sanatorio all'altro è un autentico martirio. Fu la vita di Don Marino Costa e in lui non pareva neppure cosa straordinaria, tant'era la semplicità

con cui considerava la malattia, gli anni di attesa inutile, la monotonia delle giornate sempre eguali. [...] Fu ordinato sacerdote ad Agordo, nel settembre 1945, a più di trent'anni; e gli si leggeva negli occhi semplici come di fanciullo la gioia luminosa di chi ha raggiunto la felicità: i polmoni scavati non contavano... Per tre anni salì l'altare ogni giorno anche quando il respiro mancava e doveva, per celebrare, alzarsi due ore prima dell'orario; [...] Scrisse a mons. Vescovo: "... sono quindici anni che giro da un sanatorio all'altro; tento anche questo passo, senza pessimismo ma anche senza ottimismo. Non so, del resto, cosa sia meglio per me, se vivere, se morire, se continuare così. So che Dio vuole il mio bene; sia fatta la Sua Volontà".

Benedizione annuale delle Famiglie

Il Parroco è disponibile per questo momento tradizionale nelle giornate sotto indicate passando per un primo giro dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 in poi. Sapendo che non sempre si può essere presenti in questi orari si potrà concordare un orario diverso.

Lunedì 31 marzo	Via Fol e Mas dele Mole
Mercoledì 2 aprile	Piazza A. Murer – via Scola e Fontanelle
Giovedì 3 aprile	Via Segheria – via dei Molini – Piazzale Fontanelle e via Pecol
Lunedì 7 aprile	Via Focobon e Fioita
Mercoledì 9 aprile	Via M.O.F Serafini
Giovedì 10 aprile	Via M.O.F Serafini e Manzonega
Mercoledì 23 aprile	Via 7° Alpini – Vicolo Coloi e Zian – piazza Col de Rif
Giovedì 24 aprile	Via del Mercato Caruo e Strim
Lunedì 28 aprile	Via Garibaldi e Villotta Bassa
Mercoledì 30 aprile	Via Foca e Villotta
Lunedì 5 maggio	Via Veneto e piazza Municipio
Mercoledì 7 maggio	Corso Roma
Giovedì 8 maggio	Corso Roma
Lunedì 12 maggio	Corso Roma (se non è finito) – via Marethane e Mandra dei Rochi
Lunedì 19 maggio	Via degli Emigranti Palù – Le Coste
Mercoledì 21 maggio	Via Venezia A. Murer C. Ronchi e Battaglion Belluno
Giovedì 22 maggio	Somor e i Ganz
Lunedì 26 maggio	Via F. Pellegrini e vicolo Pellegrini
Mercoledì 28 maggio	Zernador – Vicolo Sech e piazza S. Sebastiano
Giovedì 29 maggio	Le Fratte – Caverson – Zingari e Val Fredda